



ALLEGATO A
FAC-SIMILE DI DOMANDA

**Al Direttore Amministrativo
dell'Università degli Studi di Siena
Via Banchi di Sotto, 55
53100 SIENA**

Il sottoscritt _____ nat_ a _____ il _____ codice fiscale
n. _____, residente a _____
Via _____ n. _____ C.A.P. _____ tel. _____
Cell. _____ e-mail _____

ch i e d e

di essere ammess__ al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura, ai sensi della Legge 12.03.1999 n. 68, di n. 1 (uno) posto di categoria C, posizione economica C1, Area amministrativa, con contratto di lavoro a tempo indeterminato – tempo pieno, riservato alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della legge n. 68/12.03.1999 e categorie equiparate, per lo svolgimento di attività inerenti funzioni di carattere contabile, presso gli uffici ed i servizi contabili dell'Ateneo, sia centralizzati che periferici., bandita con D.D.A. rep. n. 390/2014 prot. n. 12201 del 02.04.2014

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere cittadin_ _____ (a);
2. di essere iscritt_ nelle liste elettorali del comune di _____ se cittadino italiano; (b)
3. di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino straniero;(c)
4. di non aver riportato condanne penali;(d)
5. di essere in possesso del titolo di studio necessario per partecipare al concorso;
6. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____ (e);
7. di avere l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale la selezione si riferisce;
8. di appartenere alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della legge n. 68/12.03.1999 e equiparate. Categoria di appartenenza.....
9. di **essere** iscritto nell'elenco delle categorie protette, di cui all'art.18 - comma 2 – della Legge 68/1999 e categorie equiparate, depositato presso il Centro Provinciale per l'impiego di _____; (f)
10. di non essere stat_ licenziat_ per motivi disciplinari, destituit_ o dispensat_ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stat_ dichiarat_ decadut_ da un impiego statale per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (da indicare qualora la domanda sia presentata da un cittadino straniero);
12. di scegliere, ai fini della prova orale, la lingua _____ (G)
13. di **essere/non essere** in possesso di titoli di preferenza o precedenza, di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni;
14. che le comunicazioni relative al concorso devono essere inviate al seguente indirizzo:
_____, tel. _____, cell. _____, e-mail _____
15. di assumere l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo.
16. _____ (H)

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- copia di un documento di identità e del codice fiscale;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà (allegato C1 e C2)

Data, _____

Firma _____

- (a) Indicare il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. I cittadini di altri stati devono essere in possesso dei requisiti previsti all'art. 2 del Bando.
- (b) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.
- (c) In caso di mancato godimento indicare i motivi.
- (d) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico.
- (e) la voce deve essere compilata solo dai cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985.
- (f) Presso gli uffici competenti è istituito un elenco, con unica graduatoria, dei disabili che risultano disoccupati.
- (g) Da scegliere fra inglese, francese, tedesco e spagnolo.
- (h) **I candidati, ai sensi della Legge del 5 febbraio 1992, n.104, dovranno esplicitare l'eventuale ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove di esame specificate agli artt. 5 e 6 del bando di concorso.**



ALLEGATO B

PREFERENZE A PARITA' DI MERITO

(D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni)

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale merito di guerra, nonché, i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato senza demerito servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- dalla minore età.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA
Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____
CAP _____ via _____ n. _____

- consapevole delle sanzioni previste dal codice penale, e dalle leggi speciali nei confronti di chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, come richiamate dall'art. 76, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni;
- consapevole altresì della possibilità di decadere dai benefici conseguenti a eventuali provvedimenti emanati sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni

DICHIARA

di aver conseguito

_____ il _____ presso _____
di _____ con la votazione di _____

che quant'altro dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità ai sensi delle norme in materia di dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000

***** I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero, nei casi in cui non sia intervenuta una diversa disciplina a livello comunitario, dovranno dichiarare i dati relativi al provvedimento di equipollenza (rilasciato ai sensi dell'art. 38 del d.lgs 165/2001) o quelli relativi al riconoscimento accademico. In mancanza del provvedimento di equipollenza o di riconoscimento accademico, potrà essere dichiarata l'avvenuta presentazione della richiesta degli stessi. In quest'ultimo caso, i candidati saranno ammessi al concorso con riserva, fermo restando che l'equipollenza o il riconoscimento del titolo di studio dovranno obbligatoriamente essere posseduti al momento dell'assunzione.**

Il sottoscritto dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, ovvero in procedimenti analoghi, entro i limiti temporali consentiti dalla vigente normativa. Dichiara inoltre di essere consapevole dei diritti in merito al trattamento dei dati personali di cui è titolare ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Siena _____

Il Dichiarante



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di Notorietà
(art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____
residente in _____ CAP _____ via _____ n. _____

- consapevole delle sanzioni previste dal codice penale, e dalle leggi speciali nei confronti di chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, come richiamate dall'art. 76, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni;
- consapevole altresì della possibilità di decadere dai benefici conseguenti a eventuali provvedimenti emanati sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti titoli di cui all'art. 4 del bando:

(Riguardo ai **titoli di servizio** il candidato **dovrà precisare:** denominazione Pubblica Amministrazione, data inizio e fine del rapporto di lavoro, natura del rapporto di lavoro, qualifica, Titolo studio previsto, descrizione sintetica dell'attività ai fini della valutazione della pertinenza, secondo il facsimile riportato di seguito):

Denominazione: _____

Data inizio e fine rapporto di lavoro: Dal _____ al _____ (giorno, mese, anno)

Natura rapporto di lavoro: _____ (Rapporto di lavoro subordinato, rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, incarichi professionali ecc.)

Qualifica: _____

Titolo di studio previsto per l'accesso al rapporto di lavoro

Descrizione sintetica attività

(ai fini della valutazione della pertinenza)

(Riguardo ai **Rapporti di lavoro subordinato o di altro tipo con soggetti privati** il candidato **dovrà precisare:** denominazione Azienda, data inizio e fine del rapporto di lavoro, natura del rapporto di lavoro, qualifica, descrizione sintetica dell'attività ai fini della valutazione della pertinenza, secondo il facsimile riportato di seguito):

Denominazione: _____

Data inizio e fine rapporto di lavoro: Dal _____ al _____ (giorno, mese, anno)

Natura rapporto di lavoro: _____ (Rapporto di lavoro subordinato, rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, incarichi professionali ecc.)

Qualifica: _____

Descrizione sintetica attività _____ ai fini della valutazione della pertinenza)



N.B. Nel caso in cui il mancato inserimento delle informazioni richieste nel facsimile renda impossibile alla commissione valutare la pertinenza dei titoli, e comunque nel caso in cui il grado di pertinenza non sia desumibile dalle informazioni inserite, il titolo sarà valutato al valore minimo dell'intervallo previsto per ogni singola tipologia di titoli.

- che le copie di documenti, titoli e pubblicazioni allegati alla presente domanda sono conformi agli originali;
- che tutto quanto dichiarato nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae corrisponde a verità ai sensi delle norme in materia di dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000;
- di essere/non essere in possesso di titoli di preferenza o precedenza, di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni

Il sottoscritto dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, ovvero in procedimenti analoghi, entro i limiti temporali consentiti dalla vigente normativa. Dichiara inoltre di essere consapevole dei diritti in merito al trattamento dei dati personali di cui è titolare ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Siena, _____

Il Dichiarante

Riservato all'Ufficio

Il/La Sig./a _____, della cui identità personale mi sono accertato mediante _____, ha reso oggi in mia presenza la sopra riportata dichiarazione ed in mia presenza l'ha sottoscritta.

Siena, _____

Firma del funzionario

- La presente dichiarazione è esente da bollo (art. 37 comma 1 DPR 445/2000).

- La firma del dichiarante deve essere apposta o in presenza del dipendente addetto (in tal caso si utilizzerà la sezione riservata all'Ufficio) **oppure** in altro momento. In questo caso la dichiarazione sostitutiva andrà inviata all'Amministrazione unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità valido del dichiarante (art. 38 comma 3 DPR 445/2000).



D.lgs.30.3.2001 n. 165 - art. 53

Incompatibilita', cumulo di impieghi e incarichi (Art. 58 del d.lgs. n. 29 del 1993, come modificato prima dall'art. 2 del decreto legge n. 358 del 1993, convertito dalla legge n. 448 del 1993, poi dall'art. 1 del decreto legge n. 361 del 1995, convertito con modificazioni dalla legge n. 437 del 1995, e, infine, dall'art. 26 del d.lgs n. 80 del 1998 nonche' dall'art. 16 del d.lgs n. 387 del 1998)

1. Resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilita' dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, salva la deroga prevista dall'articolo 23-bis del presente decreto, nonche', per i rapporti di lavoro a tempo parziale, dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 1989, n. 117 e dall'articolo 1, commi 57 e seguenti della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Restano ferme altresì le disposizioni di cui agli articoli 267, comma 1, 273, 274, 508 nonche' 676 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, all'articolo 9, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498, all'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, ed ogni altra successiva modificazione ed integrazione della relativa disciplina.

1-bis. Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

2. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati.

3. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti, da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono individuati gli incarichi consentiti e quelli vietati ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, nonche' agli avvocati e procuratori dello Stato, sentiti, per le diverse magistrature, i rispettivi istituti.

((3-bis. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2)).

4. Nel caso in cui i regolamenti di cui al comma 3 non siano emanati, l'attribuzione degli incarichi e' consentita nei soli casi espressamente previsti dalla legge o da altre fonti normative.

5. In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonche' l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da societa' o persone fisiche, che svolgano attivita' d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalita', tali da escludere casi di incompatibilita', sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione **((o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni**



attribuite al dipendente)).

6. I commi da 7 a 13 del presente articolo si applicano ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, compresi quelli di cui all'articolo 3, con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno, dei docenti universitari a tempo definito e delle altre categorie di dipendenti pubblici ai quali e' consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attivita' libero-professionali. Gli incarichi retribuiti, di cui ai commi seguenti, sono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali e' previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso. Sono esclusi i compensi derivanti:

a) dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;

b) dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;

c) dalla partecipazione a convegni e seminari;

d) da incarichi per i quali e' corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;

e) da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente e' posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;

f) da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita.

f-bis) da attivita' di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione.

7. I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. **((Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi))**. Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti o i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le piu' gravi sanzioni e ferma restando la responsabilita' disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttivita' o di fondi equivalenti.

((7-bis. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilita' erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei conti)).

8. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le piu' gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento e' nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilita' dell'amministrazione conferente, e' trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttivita' o di fondi equivalenti.

9. Gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. **((Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di**



interessi)). In caso di inosservanza si applica la disposizione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni. All'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni provvede il Ministero delle finanze, avvalendosi della Guardia di finanza, secondo le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni. Le somme riscosse sono acquisite alle entrate del Ministero delle finanze.

10. L'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; puo', altresì, essere richiesta dal dipendente interessato. L'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Per il personale che presta comunque servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, l'autorizzazione e' subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In tal caso il termine per provvedere e' per l'amministrazione di appartenenza di 45 giorni e si' prescinde dall'intesa se l'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronunzia entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa da parte dell'amministrazione di appartenenza. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata.

((11. Entro quindici giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi di cui al comma 6, i soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici)).

12. **((Le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti comunicano in via telematica, nel termine di quindici giorni, al Dipartimento della funzione pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto)). ((La comunicazione e' accompagnata))** da una relazione nella quale sono indicate le norme in applicazione delle quali gli incarichi sono stati conferiti o autorizzati, le ragioni del conferimento o dell'autorizzazione, i criteri di scelta dei dipendenti cui gli incarichi sono stati conferiti o autorizzati e la rispondenza dei medesimi ai principi di buon andamento dell'amministrazione, nonche' le misure che si intendono adottare per il contenimento della spesa. **((Entro il 30 giugno di ciascun anno))** e con le stesse modalita' le amministrazioni che, nell'anno precedente, non hanno conferito o autorizzato incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruolo, dichiarano di non aver conferito o autorizzato incarichi.

13. **((Entro il 30 giugno di ciascun anno))** le amministrazioni di appartenenza sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica o su apposito supporto magnetico, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi, relativi all'anno precedente, da esse erogati o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione dai soggetti di cui al comma 11.

14. Al fine della verifica dell'applicazione delle norme di cui all'articolo 1, commi 123 e 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica o su supporto magnetico, entro il 30 giugno di ciascun anno, i compensi percepiti dai propri dipendenti anche per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio; sono altresì tenute a comunicare semestralmente l'elenco dei



collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti. Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico **((nonche' l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi))**. **((Le informazioni relative a consulenze e incarichi comunicate dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica, nonche' le informazioni pubblicate dalle stesse nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica ai sensi del presente articolo, sono trasmesse e pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di trasmettere e pubblicare, in tutto o in parte, le informazioni di cui al terzo periodo del presente comma in formato digitale standard aperto))**. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di effettuare la comunicazione, avente ad oggetto l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza.

15. Le amministrazioni che omettono gli adempimenti di cui ai commi da 11 a 14 non possono conferire nuovi incarichi fino a quando non adempiono. I soggetti di cui al comma 9 che omettono le comunicazioni di cui al comma 11 incorrono nella sanzione di cui allo stesso comma 9.

16. Il Dipartimento della funzione pubblica, entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferisce al Parlamento sui dati raccolti, adotta le relative misure di pubblicita' e trasparenza e formula proposte per il contenimento della spesa per gli incarichi e per la razionalizzazione dei criteri di attribuzione degli incarichi stessi.

16-bis. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica puo' disporre verifiche del rispetto delle disposizioni del presente articolo e dell' articolo 1, commi 56 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per il tramite dell'Ispettorato per la funzione pubblica. A tale fine quest'ultimo opera d'intesa con i Servizi ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

((16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attivita' lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attivita' della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti)).
((48))

AGGIORNAMENTO (48)

La L. 6 novembre 2012, n. 190 ha disposto (con l'art. 1, comma 43) che "Le disposizioni di cui all'articolo 53, comma 16-ter, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, introdotto dal comma 42, lettera l), non si applicano ai contratti gia' sottoscritti alla data di entrata in vigore della presente legge".